

1. Oggi domenica 8 Battesimo di Leyla Marie Stephenson di Dontavius e Natascia Mazzucchin, e di Filippo Catto di Paolo e Valentina Sorrentino

2. Mercoledì 11 ore 18.00 – 19.30: **Scuola Aperta**

3. Venerdì 13 ore 17.30: I bambini della scuola dell'infanzia Mons. G. Lozer accolgono s. Lucia in oratorio

4. Domenica 15 ore 15.00: "NATALE IN PIAZZA LOZER", sono invitati tutti i bambini e famigliari

5. Martedì 17 ore 20.30: Incontro in oratorio dei catechisti



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano Torre di Pordenone

Tel: 0434 43690 mail: parr.torre@diocesiconcordiapordenone.it Parroco Moderatore: Don Claudio Pagnutti 340 6810323 Co-Parroco: Don Omar Bianco 340 2532481

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO (8 dicembre 2024) SOLLENITA'DELL'IMMACOLATA

Ascoltiamo la Parola di Dio, con Maria!

Dal Vangelo di Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

C'è un'interferenza inevitabile tra Dio e l'uomo: la sua attitudine al peccato, all'egoismo, il suo desiderio di fare da solo e di avere tutto sotto il suo controllo. Dio lo richiama a prendersi le sue responsabilità (1° lettura) e a diventare quello che è ed è chiamato ad essere: figlio. Un figlio che può confidare in un Padre che non lo vuole imprigionare o sottomettere, ma che gode della sua libertà e della sua grandezza.

Dio Padre vuole farci comprendere questa nostra vocazione e lo fa a partire da Cristo, sul modello di Cristo, per arrivare a Cristo (2a lettura). Ma ci vogliono uomini disponibili ad allontanarsi dal peccato e a fidarsi della sua Parola: Maria nella sua splendida semplicità è la prima (Vangelo).

don Federico Zanetti

Cari parrocchiani di Ss. Ilario e Taziano, il 24 novembre abbiamo fatto l'ingresso con la santa messa solenne nella vostra parrocchia ed è stata una bella festa! Vogliamo ringraziare tutti per la bella accoglienza che ci avete riservato e in questi numeri del foglietto parrocchiale vi offriamo gli spunti detti nell'omelia di quell'occasione:

"Porgiamo un caro saluto a voi fedeli di Ss. Ilario e Taziano, alle autorità civili qui presenti, ai sacerdoti (vicari e confratelli convenuti), agli operatori pastorali, al personale e alle famiglie della scuola materna, ai rappresentanti delle associazioni sociali, sportive e culturali di Torre, ai fedeli delle altre parrocchie e ai vice-presidenti dei loro consigli pastorali che vediamo qui presenti. È un onore entrare nella vostra parrocchia: una parrocchia storica, con gli edifici storici qui attorno (il castello, la villa romana...), segnata da grandi esempi presbiterali (pensiamo a mons. Giuseppe Lozer), dalla scuola materna, iniziativa storica della comunità, dal passaggio di due preti di riferimento: d. Dionisio (noto per la sua dedizione e caparbietà) e d. Giosuè (noto per la sua preparazione e creatività). Ci vuole tempo per entrare in una famiglia nuova e il tempo che ci sarà dato di stare insieme con voi è il tempo di Dio. Come si può evincere dalla prima lettura, siamo invitati a riflettere su di esso poiché fa riferimento al progetto di Dio, eterno, in cui siamo tutti quanti: incontrandoci siamo entrati nel progetto di Dio; è Dio che ha voluto ci incontrassimo; perché Dio ha voluto così? Per vivere questo tempo saranno allora necessarie la confidenza, la fiducia, la pazienza dei rapporti umani tra di noi. Siamo già venuti a contatto con la vostra parrocchia negli ultimi due anni: grazie al lavoro di d. Giosuè, di d. Marino Rossi e di suor Annamaria: per i campiscuola fatti insieme, per la via crucis che celebriamo ogni anno tra Ss. Ilario e Taziano e S. Agostino, per le celebrazioni di Ognissanti e Tutti i defunti vissute nel nostro locale cimitero, alcune messe in cui avete visto già la nostra presenza nella celebrazione per aiutare d. Giosuè nei giorni in cui era assente; per le amicizie e le parentele tra famiglie che sappiamo esserci nelle due parrocchie di Torre. (I parte)

d. Claudio e d. Omar

VERGINE PIENA DI GRAZIA

Voglio cantare perché ti amo. Maria, il tuo dolce nome riempie il mio cuore di gioia. Quando contemplo la tua vita nel Vangelo, non ho più paura di avvicinarmi a te, Vergine piena di grazia.

Tu a Nazaret sei vissuta povera tra i poveri. Tu sei la madre dei poveri, degli umili, dei piccoli. Essi possono, senza timore, alzare gli occhi a te.

Tu sei l'incomparabile Madre che va con loro per la strada comune, per guidarli al cielo. O Maria, voglio vivere con te,

voglio vivere come te, voglio seguirti ogni giorno. Mi immergo nella tua contemplazione e scopro gli abissi d'amore del tuo cuore.

Tutti i miei timori svaniscono nel tuo sguardo materno

(Santa Teresa di Lisieux)

Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola"